



Culto domenicale del : 01 - Dicembre - 2013

Titolo del messaggio: La vera adorazione ci porta ad ubbidire a DIO.

Nel messaggio della domenica precedente, abbiamo meditato sul fatto che l'offerta gradita a DIO può essere il dedicargli la parte più importante del tempo che abbiamo a disposizione durante il giorno od anche il rinunciare alla realizzazione di un progetto personale per scegliere di servirlo, concretizzando cosa significhi mettere la nostra vita sull' altare come sacrificio vivente gradito all' Eterno. Ora il pastore mette in evidenza un altro aspetto della adorazione legata all'offerta e cita il seguente versetto:

1 Samuele 15:22 Samuele disse:«Gradisce forse l'Eterno gli olocausti e i sacrifici come l' ubbidire alla voce dell' Eterno? Ecco l' ubbidienza è migliore del sacrificio, e ascoltare attentamente è meglio del grasso dei montoni.

Da questo versetto si evince che un' offerta gradita a DIO è l'ubbidienza, è l' ascoltare attentamente ciò che Lui ha da dirci. Nella Bibbia ci sono vari esempi di credenti che non hanno ascoltato le direttive di DIO, sottoponendo le loro decisioni e le loro azioni alla carnalità, piuttosto che allo Spirito dell' Eterno: re Saul che preferì sottomettersi a quelli che erano i desideri del popolo anziché a quelli di DIO; Marta e Maria, la prima troppo occupata nelle faccende domestiche e nel servizio, la seconda dedicata all'ascolto ed all' ubbidienza a Gesù; Mosè che imparò a non fare ed allo stesso tempo ad ascoltare attentamente ciò che il Signore aveva da dirgli, mettendo in pratica ciò che la parola ci dice:«**Siate pronti ad ascoltare, tardi a parlare**». Spesso, infatti, parliamo troppo e pur sapendo molto sul concetto di ubbidienza, ci dimentichiamo che essa significa sottomissione ovvero ubbidienza volontaria. Ecco perché dobbiamo essere non solo uditori della Parola ma anche facitori in ubbidienza, questa è vera adorazione a DIO.

Il pastore prosegue affermando che un vero adoratore è aggiornato quotidianamente su quella che è la volontà di DIO; in questo l'esempio perfetto da seguire è Gesù, come sta scritto in:

Filippesi 2:5 Perciò, abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Gesù Cristo, **6** il quale, essendo in forma di DIO, non considerò rapina l' essere uguale a DIO, **7** ma annichilì se stesso, prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini; **8** e, trovato nell' esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce.

L'adoratore è un servo volontario proprio come lo fu Gesù che fu ubbidiente fino alla morte di croce. Perciò ogni cristiano dovrebbe morire alla propria carnalità volontariamente ed ubbidire ai comandamenti base che DIO dà. Giosuè era servo di Mosè che, a sua volta, era servo di DIO. Dopo la morte di Mosè, DIO parlò direttamente a Giosuè che aveva ubbidito all' uomo di DIO. Se ci mettiamo in linea con la volontà del Signore, Egli ci parlerà in mille modi, secondo quello che ritiene più adatto ed efficace per noi e sempre in modo chiaro.

UBBIDIRE A DIO AVENDO RIGUARDO AL COME PARLARE è il primo modo per essere un vero adoratore, gradito a Lui.

Matteo 5:37 ma il vostro parlare sia: sì, sì, no, no; tutto ciò che va oltre questo viene dal maligno.

Dire sempre la verità, senza aggiungere altro, perché il parlare troppo è opera del maligno. Infatti non è con le nostre parole che potremo convincere qualcuno, ma è lo Spirito Santo, perché è Lui che fa la differenza.

Colossesi 4:6 Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito con sale, per sapere come vi conviene rispondere a ciascuno.

Parlare con grazia significa parlare senza condanna, senza pregiudizio, senza maldicenza.

Efesini 4:29 Nessuna parola malvagia esca dalla vostra bocca, ma se ne avete una buona per l' edificazione, secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a quelli che ascoltano.

Parlare senza malvagità per edificare gli altri portandoli alla grazia di Cristo, dando speranza e pace, proprio come fa DIO con noi, non puntando il dito, ma esortando ed incoraggiando, per aiutarle a liberarsi dalle affezioni e dando la soluzione che è l' Eterno e nessun altro.

Matteo 12:36 Or io dico che nel giorno del giudizio gli uomini renderanno conto di ogni parola oziosa che avranno detta. **37** Poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato».

Queste sono parole importanti e pesanti come un macigno, che devono scuoterci, perché è anche dalle nostre parole che saremo giudicati e da esse dipenderà la nostra condanna o la nostra giustificazione.

Proverbi 18:21 Morte e vita sono in potere della lingua; quelli che l' amano ne mangeranno il frutto.

Questo sta a significare che se parliamo in modo sbagliato, possiamo uccidere noi stessi mentre se parliamo alla maniera di DIO, viviamo edificati.

Malachia 2:17 Voi stancate l' Eterno con le vostre parole, eppure dite:«In che cosa lo abbiamo stancato?». Perché voi dite :«Chiunque fa il male è gradito all' Eterno, ed egli si compiace in loro, oppure:«Dov' è il DIO del giudizio?».

Quando prestiamo la nostra bocca al lamento e ce la prendiamo con DIO, è come se dicessimo che l' Eterno approva ciò che fanno i malvagi. Noi sappiamo però che questo non è vero, perciò non dobbiamo permettere che il nostro modo di parlare ci porti alla condanna e ci tolga la pace nel cuore, ma dobbiamo stare attenti a ciò che pensiamo prima ancora di parlare, affinché possiamo essere edificati dalle nostre stesse parole perché fondate sulla verità della Parola di DIO.